

Samara Tramontana e il bullismo online. Strategie di attacco e difesa della reputazione tra influencer



Samara Tramontana ha recentemente denunciato un inquietante episodio nel suo podcast, di aver subito atti di bullismo dal vivo. Tramontana ha raccontato di essere stata regolarmente chiamata “puxxana” e “trxxa” da un gruppo di ragazze, semplicemente per il fatto di essere una creator sui social media. Il fatto – già di per sé grave – evidenzia una realtà dolorosa e crescente: la reputazione di una persona può essere compromessa non solo attraverso azioni compromettenti sui social media, ma anche per il gusto di danneggiare l’immagine di qualcun altro, sia online che nella vita reale.

Il bullismo e le aggressioni verbali nei confronti degli influencer non sono fenomeni nuovi, ma l’esperienza di Samara Tramontana racconta dei potenziali impatti emotivi devastanti, soprattutto laddove anche quando la vittima non ha compiuto azioni censurabili o oggetto di polemica. L’immagine pubblica di un influencer può essere facilmente minata da commenti e

comportamenti maliziosi, alimentando una narrativa negativa che può danneggiare profondamente la loro reputazione e il loro benessere personale.

Nel contesto dei social media, la reputazione di un influencer è spesso costruita attraverso la curata presentazione di sé e dei propri contenuti. Tuttavia, questa immagine può essere minata da attacchi esterni, gratuiti e privi di fondamento. L'aspetto preoccupante è che la reputazione di una persona può essere compromessa anche senza che quest'ultima compia azioni compromettenti, semplicemente attraverso il desiderio di danneggiare e screditare. Gli attacchi personali e le calunnie possono essere diffusi rapidamente e amplificati attraverso la condivisione sui social media, aggravando l'impatto negativo.

Con l'ausilio di alcuni studenti di psicologia, attivi sui social media e attenti a questo fenomeno, mi sono permesso di redigere un piccolo elenco di consigli da dare a chi si dovesse sentire vittima di questo tipo di attacchi:

Costruire una Rete di Supporto: Avere un supporto solido da parte di amici, familiari e colleghi può aiutare a contrastare l'impatto emotivo degli attacchi. Il supporto di persone fidate è fondamentale per mantenere la propria resilienza e affrontare le critiche.

Gestire le Critiche in Modo Costruttivo: È importante rispondere alle critiche in modo professionale e costruttivo, evitando reazioni impulsive che potrebbero peggiorare la situazione. Avere una strategia per affrontare le critiche e i commenti negativi può aiutare a mantenere un'immagine positiva.

Utilizzare Strumenti di Moderazione: I social media offrono strumenti di moderazione e segnalazione che possono aiutare a gestire i commenti e i contenuti offensivi. Utilizzare questi strumenti può aiutare a ridurre la visibilità degli attacchi e a mantenere un ambiente online più sicuro.

Educare e Sensibilizzare: Promuovere la consapevolezza riguardo al bullismo e agli attacchi online è cruciale. Campagne di sensibilizzazione possono aiutare a educare il

pubblico sull'impatto delle parole e dei comportamenti dannosi e a incoraggiare un uso più rispettoso delle piattaforme sociali.

Ricorrere a Supporto Legale: In casi gravi di diffamazione e bullismo, può essere utile consultare un legale per esplorare le opzioni di protezione e risarcimento. Le leggi contro la diffamazione e il bullismo possono offrire strumenti per tutelare la propria reputazione.

In conclusione, la vicenda di Samara Tramontana dimostra che, nel mondo degli influencer, la reputazione può essere fragile e vulnerabile agli attacchi gratuiti e maliziosi. Proteggere la propria immagine e affrontare il bullismo richiede una combinazione di supporto personale, gestione strategica delle critiche e utilizzo consapevole delle risorse disponibili. È essenziale creare un ambiente di rispetto e sensibilità, sia online che nella vita reale, per garantire che tutti possano lavorare e interagire senza timore di essere danneggiati da attacchi ingiustificati.

Aurora Baruto: la spia nei video e le teorie del complotto



Aurora Baruto ha catturato l'attenzione dei suoi follower non solo per i suoi contenuti, ma anche per un dettaglio inaspettato apparso nei suoi video: una "spia", ben visibile alle sue spalle. Questo elemento, che inizialmente potrebbe sembrare insignificante, ha scatenato un'ondata di speculazioni tra gli utenti sui social media. Molti hanno ipotizzato che la spia potesse indicare che qualcuno stesse osservando l'influencer, mentre altri hanno visto nella presenza dell'oggetto una possibile mossa strategica per aumentare l'engagement.

Le teorie complottiste e le speculazioni sui social media non sono una novità, specialmente quando si tratta di figure pubbliche come gli influencer. Questi fenomeni si manifestano in diverse forme e per vari motivi, alimentati dalla curiosità e dall'immaginazione degli utenti.

Nel caso di Aurora Baruto, le speculazioni sul significato della spia riflettono una tendenza comune nei social media: il desiderio di scoprire segreti nascosti e di interpretare ogni dettaglio come parte di una narrazione più ampia. Gli influencer, con la loro costante esposizione pubblica e la

necessità di mantenere l'interesse del loro pubblico, possono trovarsi al centro di teorie complottiste che vanno ben oltre la realtà.

La presenza di elementi come una spia nei video può facilmente diventare il catalizzatore per tali teorie. In alcuni casi, gli influencer stessi possono giocare con questi dettagli per generare buzz e mantenere alta l'attenzione sui loro canali. La visibilità e il coinvolgimento sono fondamentali nel mondo dei social media, e ogni elemento che può stimolare la curiosità e il dibattito tra i follower è potenzialmente sfruttabile per incrementare l'engagement.

Nonostante la speculazione e le teorie complottiste possano sembrare esagerate, è importante riconoscere che fanno parte di una cultura mediatica in cui il confine tra realtà e finzione è sempre più sfumato. Per gli influencer, gestire questo tipo di attenzione richiede una certa dose di abilità e consapevolezza. Se da un lato le teorie complottiste possono generare traffico e discussione, dall'altro possono anche alimentare malintesi e distrarre dall'autenticità del contenuto.

Inoltre, il ricorso alle teorie complottiste può anche avere effetti collaterali. La diffusione di tali speculazioni può portare a una percezione distorta della realtà, creando aspettative irrealistiche o un'eccessiva curiosità invadente. Per questo motivo, è cruciale per gli influencer mantenere una comunicazione chiara e gestire con attenzione i dettagli che potrebbero innescare teorie e speculazioni.

In conclusione, la vicenda di Aurora Baruto e la presenza della spia nei suoi video evidenziano come le teorie complottiste siano una parte integrante del panorama dei social media. Sebbene possano essere utilizzate strategicamente per aumentare l'engagement, è fondamentale per gli influencer gestire tali dinamiche con attenzione, evitando che la curiosità e le speculazioni oscurino il valore

autentico del loro lavoro e il rapporto genuino con il pubblico.

Ovviamente, aggiungo, il fatto che questa “spy story” con conseguente hype, si sia sviluppata proprio nei giorni dell’annuncio di Aurora dell’imminente uscita del suo libro, è una pura coincidenza. Ovviamente.

Leadership femminile. Dalla politica alle imprese, il mondo fa ancora fatica ad accettare le donne al vertice



Giorgia Meloni e Elly Schlein: per la prima volta due donne nel ruolo di protagoniste nello scenario politico italiano, ma gli obiettivi legati alla gender equality appaiono ancora distanti nelle istituzioni e nel mercato del lavoro.

**L'INDUSTRIA PESANTE
DELL'ACCIAIO 'SOSTENIBILE': È
POSSIBILE? "CERTO, HO IN**

MENTE UN 'ACCIAIERIA GREEN', E LA REALIZZEREMO NOI". IN GRECIA



Quello delle acciaierie è un settore “pesante” ed energivoro, storicamente poco attento all’impatto ambientale. Può esistere invece un acciaio “green”? Intervista all’Ing. Antonello Mordeglia, membro del CdA di Danieli S.p.a. e Presidente di Danieli Automation S.p.a., una delle aziende leader al mondo nella produzione di impianti per la lavorazione dell’acciaio: nelle sue parole, il presente e il futuro della sostenibilità nella produzione dell’acciaio.

Se la rivoluzione linguistica parte dalla Segretaria



Le parole sono importanti. Costruiscono (nuovi) mondi. Perché il ruolo più importante di un partito deve essere un Segretario? Perché la Segretaria deve essere necessariamente legata all'assistenza di qualcuno? L'elezione di Elly Schlein ha avviato una rivoluzione linguistica, vissuta poche settimane fa anche in FERPI, come racconta Laura Piccioli.